



Scuola S. Sofia
Istituto Parrocchiale "Immacolata"

PIANO TRIENNALE

dell'OFFERTA

FORMATIVA

2019-2022

(P.T.O.F)

Scuola Primaria

Questo documento è di proprietà
Della **Scuola Primaria Parrocchiale**
"Istituto Immacolata"

Sede: via S. Giuseppe, 10 - Lendinara (RO)

Redazione documento: Settembre 2020

INDICE

Breve storia della scuola	Pag 3
Bacini dell'utenza.....	Pag 4
Missione e finalità della nostra Scuola	Pag 6
Cos'è il Piano dell'Offerta Formativa (POF).....	Pag 6
Priorità e traguardi	Pag 7
Organizzazione della nostra offerta formativa.....	Pag 8
1. Profilo formativo.....	Pag 8
1.1 Profilo dell'alunno in uscita dalla Classe Prima	
1.2 Profilo dell'alunno in uscita dalla Classe Terza	
1.3 Profilo dell'alunno in uscita dalla Classe Quinta	
2. Percorsi didattici.....	Pag 10
2.1 Le scelte educativo-didattiche	
2.2 Il curricolo-le discipline	
2.3 Esposizione sintetica dei percorsi	
2.4 Inclusione	
3. Fattori.....	Pag 13
3.1 La comunità educativa della scuola	
3.2 Componenti della comunità educativa	
3.3 Organizzazione della comunità educativa	
3.4 Strutture di partecipazione	
4. Risorse	Pag 15
4.1 Il personale	
4.2 Immobili, strutture, attrezzature	
4.3 Risorse finanziarie	
4.4 Trasparenza amministrativa	
4.5 La progettazione annuale	
5. Valutazione	Pag 17
5.1 I criteri di valutazione	
6. Articolazione dei tempi scolastici	Pag 21
6.1 Orario annuale e Orario scolastico	
6.2 Orario attività e Ore opzionali	
6.3 Mensa	
6.4 Attività rivolte agli insegnanti	
6.5 incontri rivolti ai genitori	
6.6 L'animazione	
7. Progetti, attività formative	Pag 23
8. Orario di Ricevimento	Pag 24
9. Calendario scolastico.....	Pag 27
10. Documenti scolastici	Pag 28
11. Orario segreteria scuola	Pag 28
12. Contatti.....	Pag 28

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Immacolata, frequentato fin dagli inizi da molti bambini, ragazzi e giovani, ha una lunga e semplice storia.

Occupava l'antica residenza del Vescovo di Adria (1304-1650)

1919 L'Arciprete del Duomo di S. Sofia, Mons. Pietro Mazzocco, preoccupato di dare alla gioventù un ambiente sano e sicuro, ne affidava la direzione alle suore della Carità di Ferrara. Fin da quel tempo, essendo Lendinara un piccolo centro industriale, le Suore, affiancate da signorine del posto, offrono giornalmente una mensa e familiare assistenza alle giovani operaie. Ben presto si svolgono altre attività: Scuola materna, Laboratorio di cucito, Scuola di catechismo, Oratorio.

1923 Viene costruito l'attuale stabile della Scuola Elementare con l'aiuto di tutte le famiglie della Parrocchia e della Signora Clarice Martinelli ved. Lorenzoni.

1939 Mons. Arciprete, in seguito ad insistente richiesta della popolazione, specialmente delle famiglie operaie, ottiene dal Provveditorato agli Studi di Rovigo, l'autorizzazione per una scuola privata, a tempo pieno, con insegnamento elementare di cinque classi.

1941 Le suore della Carità, non potendo disporre di personale preparato per soddisfare la richiesta della popolazione cedono la direzione dell'Istituto alle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che ben volentieri accettano di svolgere nella Parrocchia di S. Sofia un'attività educative secondo il "Sistema Preventivo" di Don Bosco.

1941 Le FMA iniziano la loro missione educativa il 7 luglio, in seguito ad insistente domanda del Rev.mo Arciprete Mons. Mazzocco Pietro all'Ispettrice Madre Dolza Rosalia. Egli intendeva offrire alla Parrocchia di S. Sofia la possibilità di una più completa assistenza ai bambini istituendo le cinque classi private oltre all'asilo e la scuola di lavoro già esistente.

1942 A Mons. Pietro Mazzocco succede Mons. Ennio Giusberti che con sacrificio, competenza e grande zelo pastorale sostiene con instancabile operosità, in momenti particolarmente difficili, tutte le opere dell'Istituto Immacolata, a bene della gioventù, specie della più povera e abbandonata.

1962 Ha inizio il Corso di Steno - Dattilografia autorizzato dal Consorzio Provinciale del Lavoro. Dal 1967 è sovvenzionato dal Ministero del Lavoro. Il Corso Ministeriale è gratuito. Il corso è frequentato da un buon numero di ragazze.

1963 Il Ministero della Pubblica Istruzione concede la Parifica alla Scuola Elementare (23 dicembre 1963) che acquista sempre più prestigio sia presso le autorità scolastiche che cittadine.

1975 Cessa l'attività dei Corsi di Steno - Dattilografia

1981 Tutto l'edificio scolastico viene interamente restaurato secondo esigenze moderne di igiene e funzionalità.

2001 La scuola Elementare viene riconosciuta Paritaria con D.M. del 15 Gennaio 2001.
Anche la Scuola dell'Infanzia viene riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della Legge del 10 Marzo 2000, n.° 62 con D.M. in data 28 Febbraio 2001, Prot. N. 488/4948.

2010 Ha inizio il Nido Integrato "Angelo Custode".

Associazioni che operano nella Scuola Exallievi/Exallieve

Nata nel 1870 e sparsa in tutto il mondo, L'Associazione è presente a Lendinara (Ro) dal 1954. Gli exallievi/e mantengono vivo il ricordo del loro incontro con l'ambiente salesiano. All'interno del mondo degli exallievi/e si possono distinguere due tipi di presenze:

- il «*Movimento degli exallievi/e*», che raccoglie quanti hanno avuto un contatto educativo con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, ma che non fanno parte di alcun gruppo organizzato di exallievi/e;
- le «*Associazioni degli exallievi/e*» che sono composte da coloro che, non solo vogliono continuare il loro cammino formativo, ma intendono anche partecipare attivamente alla missione salesiana.

I BACINI DELL'UTENZA

Gli alunni dell'Istituto Parrocchiale "Immacolata" provengono dalla città di Lendinara (Ro) e dai comuni limitrofi.

Il contesto economico e sociale

Nel dopoguerra, Lendinara era la cittadina più industrializzata dell'Alto Polesine, con il maggior numero di occupati nel settore. La fabbrica più importante era lo Jutificio, l'impianto tessile più grande del Polesine.

Lo zuccherificio era l'altra fabbrica importante per l'economia lendinarese dati gli alti livelli occupazionali.

L'ultimo cinquantennio vede progressivamente decadere l'assetto industriale le cui premesse erano state poste alla fine dell'800.

Con le difficoltà dell'economia si sono progressivamente appannate l'immagine ed il ruolo della città nel contesto polesano.

Da questa situazione di crisi la città cerca attualmente di uscire, con impegno e tenacia, facendo leva sulle sue migliori tradizioni di carattere imprenditoriale e culturale.

La città di Lendinara è ora soprattutto zona residenziale, in crescita sul piano socio-politico culturale.

Il passaggio da una tradizionale economia agricola alla fase postindustriale delle società più avanzate è accompagnato, anche nel territorio lendinarese, da una radicale trasformazione

della struttura sociale. Ne è un esempio l'evoluzione della famiglia: dalla famiglia patriarcale ove i figli erano una ricchezza, alla famiglia nucleare ove i figli sono un problema. La caduta della natalità e l'invecchiamento della popolazione sono il risultato di una profonda trasformazione della stessa istituzione familiare, che da elemento di stabilità sociale ed educativa tende a trasformarsi in espressione della complessità e della crisi. Famiglie tradizionali, infatti, vivono accanto a famiglie monogenitoriali, plurigenitoriali, a famiglie lunghe, da cui i figli escono sempre più tardi, a famiglie extracomunitarie, a famiglie miste. Per non parlare di quelle che l'anagrafe classifica come famiglie e sono invece residenze di single, convivenze etero ed omosessuali. La trasformazione della famiglia esprime, in maniera evidente, il passaggio da una società statica di tipo organico, come la società di tipo contadino, ad una realtà fluida in continua, tumultuosa trasformazione come l'attuale.

Il contesto relativo all'infanzia e fanciullezza

La situazione dei bambini e fanciulli della nostra Scuola è molto simile ai dati presentati dall'Indagine Multiscopo, la quale attraverso un modulo specifico attesta che negli ultimi anni profonde trasformazioni hanno riguardato il contesto familiare in cui sono inseriti i bambini, il numero dei fratelli e la condizione dei genitori. Il calo della fecondità, il progressivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro e l'aumentata instabilità coniugale sono le principali cause di tali trasformazioni.

In tutte le fasce d'età ormai prevalgono i bambini che hanno ambedue i genitori occupati rispetto a quelli che hanno la madre casalinga.

Aumentano anche i bambini che vivono con un solo genitore, soprattutto in conseguenza dell'incremento di separazione e divorzi.

La presenza dei bambini all'interno della famiglia comporta una riorganizzazione dei tempi di vita familiare, soprattutto nel caso in cui entrambi i genitori svolgono un'attività lavorativa.

Nei momenti in cui il bambino non è a scuola o con i genitori, è infatti necessario ricorrere a figure - parentali e non - che sostengano la famiglia nella cura dei figli.

Il ricorso a figure di supporto nella cura dei bambini è tanto più evidente quanto minore è l'età. Al primo posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli si collocano i nonni.

La Regione Veneto interviene nel mondo dell'Infanzia e nell'ambito delle politiche infantili: un posto importante hanno assunto i servizi educativi rivolti ai bambini di età compresa tra gli 0 e i 6 anni.

Obiettivo prioritario della Regione è la sintonia tra tutte le norme oggi in vigore al fine di conciliare aspetti educativi, formativi e istruttivi con presupposti qualitativi e migliorativi dell'esistente.

In particolare la Regione ha l'obiettivo di garantire a tutte le famiglie del Veneto e ai bambini uguali opportunità e standard qualitativi dei servizi a loro rivolti

La nostra scuola sta lavorando per l'individuazione della qualità dei servizi educativi sul piano organizzativo e gestionale e sul piano della qualità percepita dalle famiglie. Occorre perciò conoscere la realtà e i relativi bisogni del territorio e delle famiglie, per migliorare e rendere sempre più adeguata l'offerta educativa e favorire lo sviluppo di servizi che siano attenti ai temi della flessibilità e tempi di vita, di lavoro, di cura...

LA NOSTRA SCUOLA

La **Scuola Primaria Paritaria "Istituto Immacolata"** opera all'interno di un istituto che si articola in: Nido Integrato - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria.

La Scuola Primaria "Istituto Immacolata" è una **Scuola cattolica paritaria** (D.M. 28/02/2001) che svolge un servizio pubblico in Lendinara (RO) dal 1939.

Essa è gestita dal Parroco di S. Sofia protempore e, nella conduzione dell'attività educativo-didattica, si avvale dell'apporto della Comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con una **specifico missione educativa** che condivide con: Insegnanti, Genitori, Alunni, Personale amministrativo e di servizio.

Ogni persona è consapevole di contribuire attivamente alla vita della scuola, e di essere direttamente responsabile, per la sua parte di **competenza**, alla **qualità** dell'offerta formativa.

MISSIONE e FINALITA'

La scuola primaria Istituto Immacolata è **cattolica e salesiana** pertanto il suo progetto formativo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali alle moderne e complesse sfide storiche attuali, specifica chiaramente il suo riferimento al Vangelo ed al Sistema preventivo di S. Giovanni Bosco.

Il Sistema preventivo coniuga ragione, religione e amorevolezza, principi che indicano una visione armonica della persona, dotata di ragione, affettività, volontà, apertura al trascendente.

- **Ragione:** come pratica quotidiana della libertà e della responsabilità.
- **Religione** come apertura consapevole e orientamento a vivere la fede.
- **Amorevolezza:** pedagogia dell'amore dimostrato e percepito, "I ragazzi sappiano di essere amati".

La scuola **educa e** nella scuola **si educa** perché a noi sta a cuore la proposta di un'offerta formativa che abbia un forte spessore valoriale e culturale che promuova un sapere per la vita; che ponga come fattore indispensabile di attuazione il dialogo costante fra educatore-docente e alunno, per permettere ad esso di acquisire non solo corrette informazioni e tecniche operative, ma anche di crescere nella sua personalità in tutte le dimensioni.

Cos'è il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) è la risposta, conforme alle leggi, che la nostra scuola offre alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n° 275/1999 (art. 3), della Legge n° 62/2000 (art. unico, comma 4, lettera a) n. 53 del 28 marzo 2003 e del D.L. 19 febbraio 2004, n. 59 .

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte comandate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo e permette la flessibilità dell'Offerta di Formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (art. 21, Legge n° 59/1997 e normativa di applicazione) e dalle Indicazioni Nazionali del curriculum (settembre 2012).

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati attesi 2019-2022
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Investire risorse e strumenti per la promozione di attitudini e interessi personali • Adottare strategie didattiche di apprendimento secondo il metodo analogico per il raggiungimento dei profili in uscita degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e svilupparle in una dimensione collaborativa e fattiva. • Potenziare gli strumenti di insegnamento-apprendimento degli insegnanti per migliorare i risultati degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della sicurezza, stima di sé e maggior intraprendenza. • Risultati in linea con gli obiettivi grazie ad un apprendimento semplificato ma ugualmente efficace.
Risultati nelle prove standardizzate	Mantenere i buoni risultati già ottenuti dalla scuola		
Competenze chiave e di cittadinanza	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione nel gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento dei lavori di gruppo in tutte le discipline. • Aumento dei giochi in cortile tra gli alunni delle diverse classi con uso di un linguaggio volto all'incitamento. • Laboratori a classi aperte.
	Assumere comportamenti responsabili verso l'ambiente.	Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all' oculato utilizzo delle risorse.	Aumento dell'ordine e della cura nell'ambiente scolastico, incremento della raccolta differenziata e utilizzo di materiale di riciclo nei lavoretti.
Risultati a distanza	Realizzare UA per competenze.	Scegliere e realizzare un percorso che permetta di raggiungere una vera competenza.	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle azioni offerte dalla scuola per la valorizzazione del successo formativo degli alunni. • Valorizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola nelle attività laboratoriali e non.

Organizzazione della nostra offerta formativa

Il nostro POF, in analogia con la struttura del Progetto Educativo, è organizzato in cinque parti:

1. Profilo formativo, **2.** Percorsi didattici, **3.** Fattori, **4.** Risorse, **5.** Valutazione.

Tali parti rappresentano gli snodi dell'organizzazione scolastica salesiana: il **profilo** delinea la nostra offerta; i **percorsi** definiscono il cammino di formazione per portare gli alunni a realizzare i profili; i **fattori** costituiscono gli elementi di intervento e di azione organizzati dalla scuola; le **risorse** descrivono i mezzi messi a disposizione dalla scuola; la **valutazione** propone la corrispondenza tra progetto e risultati ottenuti in vista della riprogettazione.

1. PROFILO FORMATIVO

Per determinare l'Offerta Formativa, la Scuola Primaria Immacolata ha accolto le indicazioni del P.E.N.S. (*Progetto Educativo Nazionale Salesiano*), le "*Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola primaria*" (sett. 2012) e "*Il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell'unione europea*" (dic 2006). A questi è stata affiancata un'attenta analisi dei bisogni educativi dei propri utenti e delle loro famiglie.

Ha definito così il profilo formativo dell'alunno in uscita dalla classe prima, terza e quinta primaria.

1.1 Profilo dell'alunno in uscita dalla Classe Prima

L'alunno alla fine della prima classe primaria sarà in grado di:

- Conoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza, affermazione di sé, socializzazione.
- Rendersi conto dall'esperienza concreta individuale e di gruppo, dei propri bisogni e difficoltà, verbalizzarli e motivarli all'adulto e ai compagni in modo adeguato all'età.
- Scoprire le proprie capacità e acquisire gradualmente fiducia in sé, esercitando iniziativa personale.
- Interagire con i compagni in modo sereno e collaborativo accettando le regole di convivenza e di comportamento.
- Rispettare se stesso e la realtà circostante.
- Esprimere le proprie esperienze usando linguaggi diversi (corporeo, iconico, verbale,..)
- Usare la strumentalità di base.
- Assumere un comportamento raccolto e consapevole nei momenti di preghiera.

1.2 Profilo dell'alunno in uscita dalla Classe Terza

L'alunno alla fine della terza classe primaria sarà in grado di:

- Contenere la competizione per migliorare l'immagine di sé, acquisire fiducia e sicurezza di azione.
- Riconoscere la propria emotività e utilizzare canali diversi per esprimerla (verbalizzazione, espressione grafica, gestuale, sonora)
- Valutare i cambiamenti personali e non e associarli al passare del tempo.
- Accettare un ruolo nell'ambito di un lavoro di gruppo.
- Collaborare nelle varie attività con compagni ed insegnanti.
- Dimostrare di comprendere il valore delle regole di convivenza e di adeguarsi.
- Rispettare nei luoghi comuni l'ordine e la pulizia.
- Conoscere il codice linguistico al fine di: comunicare in modo efficace, arricchire di contenuto il dialogo, potenziare il pensiero.
- Estrapolare ed evidenziare da un testo i dati e le informazioni per utilizzarle nell'esposizione orale o la rielaborazione scritta.
- Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.
- Partecipare attivamente ai momenti comunitari di preghiera.

1.3 Profilo dell'alunno in uscita dalla Classe Quinta

L'alunno alla fine della quinta classe primaria sarà in grado di:

- Riconoscere le proprie attitudini fisiche e cognitive.
- Riconoscere ed esprimere stati d'animo personali.
- Accettare serenamente i propri limiti, apprezzare il lavoro che realizza rafforzando la fiducia in sé.
- Operare le proprie scelte motivandole.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante, mettersi alla prova autonomamente prima di chiedere aiuto.
- Predisporre il materiale occorrente per eseguire il proprio lavoro, portarlo a termine in modo completo e ordinato.
- Rivolgersi ai docenti e agli operatori con educazione; accettare i richiami e i consigli con serenità.
- Assumere comportamenti adeguati nei luoghi comuni sia fuori che all'interno della scuola.
- Contribuire a mantenere ordine e pulizia nei luoghi comuni.
- Affinare le capacità di ascoltare, dialogare, leggere, scrivere e riflettere sulla lingua al fine di maturare il proprio pensiero e arricchire la comunicazione di contenuti.
- Usare i numeri e le operazioni per risolvere situazioni problematiche quotidiane e conoscere le figure geometriche al fine di leggere e interpretare la realtà.
- Confrontarsi con valori e modelli civili ed evangelici.

2. PERCORSI DIDATTICI

Con riferimento al *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente...(6-14)* e agli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline (*Indicazioni per il curricolo 2012*), la scuola ha redatto un Piano di studi personalizzato che comprende le Unità di Apprendimento.

Tali unità di apprendimento, stese dagli insegnanti per ogni disciplina, sono flessibili in quanto partono dai bisogni formativi degli alunni e realizzano il percorso correggendolo in itinere e adattandolo alla situazione per soddisfare le esigenze degli alunni. Sono previsti percorsi a sé stanti, interventi di specialisti e attività pluridisciplinari all'interno delle singole Unità di Apprendimento.

L'alunno in difficoltà sarà seguito dall'insegnante stessa nel recupero delle lacune. Nel caso in cui l'individualizzazione della prassi didattica, da parte dei docenti, non fosse sufficiente per rimuovere difficoltà o carenze, la scuola tempestivamente contatterà i genitori per individuare insieme le possibili soluzioni in alternativa a quelle prettamente scolastiche.

Le Unità di apprendimento sono presentate ai genitori nelle Assemblee di classe.

EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI D.M. 35/2020 -

1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
8. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

2.1. Le scelte educativo-didattiche

La scuola primaria paritaria:

- **realizza** innovazioni educative, metodologiche e didattiche, rispondenti alle nuove prospettive di sviluppo sociale e partecipativo (uso della LIM, del tablet, uso del metodo Bortolato per l'apprendimento analogico, corsi di aggiornamento per insegnanti sul metodo d'apprendimento pedagogico clinico)
- **mira** alla crescita integrale della persona ed educa per una cittadinanza attiva;
- **aiuta** le persone in crescita a divenire protagoniste della propria storia e della ricerca del bene comune;
- **considera** fondamentale per l'insegnamento l'acquisizione delle abilità di osservare, ricercare, documentarsi, confrontare dati, in breve, di "imparare ad imparare".
- **ritiene** essenziale essere soggetta ad una costante ed attenta verifica e valutazione.

Come scuola salesiana:

- **agisce** secondo un ben definito progetto formativo, quello di interpretare e realizzare il fine educativo di don Bosco: "la cristiana e civile educazione dei giovani";
- **opera** con la comunità educante per creare un ambiente di ricerca seria, di comunicazione d'intenti e di passione educativa coinvolgendo le famiglie in un clima di famiglia;
- **anima** ogni attività culturale e formativa in uno stile di dialogo, di partecipazione e di ricerca, nel rispetto delle più profonde esigenze umane;
- **favorisce** lo star bene a scuola creando un ambiente in cui il giovane si sente amato, riconosciuto e rispettato, soggetto attivo e critico del proprio processo formativo;
- **privilegia** il rapporto tra insegnante ed allievo, fondato su stima e rispetto reciproci che permettono la soddisfazione dei bisogni del bambino;
- **educa** all'accoglienza e alla solidarietà, valorizzando il positivo di ogni cultura;
- **propone**, in clima di rispetto e di libertà, una pluralità di offerte per favorire l'educazione alla fede.

2.2 Il curricolo - le discipline

La Scuola Primaria "Immacolata", nell'ambito della riforma, per l'anno scolastico 2020-2021 propone un curricolo di ore da 50 minuti così articolato (28 + 1 lab + 6 potenziamento):

	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]
Religione cattol.	1	1	1	2	2
Italiano	8	8	6	6	6
Inglese	3	3	4	4	4
Storia/Geogr	3	3	4	4	4
Matematica	6	6	6	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnol. Informat.	1	1	1	1	1
Educ. Immagine	1	1	1	1	1
Educ. Motoria	2	2	2	2	2
Educ. Musicale	1	1	1	1	1
Lab. lingua inglese	1	1	1	1	1
Potenziamento	6	6	6	6	6
Ed. civica	Trasversale alle discipline				

Per l'anno scolastico 2020-2021 la distribuzione degli insegnanti con le relative discipline sarà la seguente:

Classe I	Maestra CHIARA: italiano, immagine, musica, informatica Maestra SIMONA: matematica, scienze, storia, geografia Maestra sr ANNA: religione Maestro ENRICO: motoria Maestra ILENIA: inglese e laboratorio di inglese
Classe II	Maestra CHIARA: italiano Maestra ARIANNA: matematica, scienze, storia, geografia, informatica, immagine, musica Maestra sr ANNA: religione Maestro ENRICO: motoria Maestra ILENIA: inglese e laboratorio di inglese
Classe III	Maestra ANNA MARIA: italiano, storia, geografia, scienze, matematica, musica Maestra MANUELA: informatica e immagine Maestra sr ANNA: religione Maestro ENRICO: motoria Maestra ILENIA: inglese e laboratorio di inglese
Classe IV	Maestra SIMONA: italiano, matematica, scienze Maestra CHIARA: storia, geografia, informatica, immagine e musica Maestra sr ANNA: religione Maestro ENRICO: motoria Maestra ILENIA: inglese e laboratorio di inglese
Classe V	Maestra MANUELA: italiano, matematica, immagine, musica, informatica Maestra ANNA MARIA: scienze, storia, geografia Maestra sr ANNA: religione Maestro ENRICO: motoria Maestra ILENIA: inglese e laboratorio di inglese

2.3 Esposizione sintetica dei percorsi

Nella nostra scuola Primaria la didattica è impostata in modo attivo, si privilegiano metodologie laboratoriali e progettuali, attraverso cui si favorisce nell'alunno un apprendimento globale partendo da un bisogno formativo. L'alunno sarà guidato ad acquisire gli strumenti, le abilità e a sviluppare le competenze per inserirsi nella realtà che lo circonda esprimendo il suo personale modo di essere, maturato in modo graduale, consapevole, ancorato a valori di riferimento.

Per questo la scuola si propone di sviluppare progressivamente:

- l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio,
- la trasformazione delle esperienze in conoscenze,
- il superamento dell'egocentrismo e l'apertura agli altri,
- la costruzione di un'immagine realistica di sé.

Secondo gli obiettivi di apprendimento per *"Cittadinanza e Costituzione"*, l'alunno verrà guidato, in parallelo con la famiglia, a rispettare gli impegni assunti; ad aver cura della propria persona; ad alimentarsi secondo criteri rispettosi delle proprie esigenze fisiologiche; a comportarsi a scuola in modo rispettoso dei compagni e degli insegnanti e garantire la

sicurezza propria e quella altrui; a rispettare, infine, l'ambiente in cui vive, ricordando che è un patrimonio di tutti.

2.4 Inclusione

Con riferimento alla normativa vigente (Legge quadro n° 104 del 5 febbraio 1992, Legge n° 170 8 ottobre 2010, Linee guida 12 luglio 2011, Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e C.M. n° 8 del 2013), la Scuola procede all'adattamento della programmazione curricolare e della valutazione dell'apprendimento, alle esigenze degli alunni che presentino disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento o bisogni educativi speciali, allo scopo di rispettare le loro differenze individuali e aiutarli nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi ed educativi. Per il bambino certificato si utilizzano i seguenti strumenti operativi: il fascicolo personale, il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I., Piano Educativo Individualizzato.

Perché l'integrazione abbia significato è necessario che il Piano Educativo Individualizzato scaturisca da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari) esperti dell'ASL, famiglia e con gli specialisti.

Nella scuola primaria si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

3. FATTORI

3.1. La comunità educativa della scuola

La nostra scuola è strutturata in comunità, costituita da un **patto educativo**. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educativa della nostra Scuola si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e l'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di preventività educativa, dove il bambino è aiutato non solo ad evitare esperienze negative, ma a vivere positivamente la sua crescita in un rapporto di fiducia con l'adulto.

3.2 Componenti della comunità educativa della nostra Scuola

La comunità educativa ha le seguenti componenti:

- la comunità religiosa con la direttrice dell'istituto
- la coordinatrice didattica
- i docenti
- i genitori
- gli alunni

- volontari

Ognuna delle componenti ha compiti specifici nella nostra comunità scolastica.

La comunità religiosa

E' titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione;
- della scelta, assunzione e formazione dei docenti della scuola;
- dell'accettazione degli alunni che fanno richiesta di essere accolti.

La coordinatrice didattica

Coadiuvata nel servizio educativo ed organizzativo la Direttrice della casa:

- cura la programmazione educativo-didattica collegiale e delle singole docenti;
- vigila sull'impegno professionale e l'aggiornamento del corpo docenti della scuola;
- assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi collegiali;
- coordina i rapporti tra il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia e i rapporti interni fra le classi;
- elabora proposte di calendario e degli orari delle attività didattiche;
- favorisce i colloqui tra genitori e docenti;
- coordina le proposte formative territoriali.

I docenti

E' compito dei docenti:

- curare la propria qualificazione professionale e l'aggiornamento;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi al Regolamento.

Nella relazione didattica si preoccupano di:

- motivare gli alunni, dare indicazioni precise e controllare la comprensione delle consegne;
- creare sempre relazioni tra gli apprendimenti proposti e la realtà attuale;
- dialogare con gli alunni per comprendere le loro esigenze e rispondervi;
- correggere sempre i compiti collettivamente con la classe o individualmente per affrontare le difficoltà;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- chiarire con gli alunni le regole e le sanzioni;
- segnalare alla famiglia, tramite libretto degli avvisi, la situazione dell'alunno;
- dialogare con i genitori per l'acquisizione di informazioni, per comunicare il livello di apprendimento e per concordare una azione educativa maggiormente efficace.

Nella relazione educativa si preoccupano di:

- andare incontro all'alunno nella sua situazione personale;
- essere punti di riferimento credibili, guide che incoraggiano e sostengono;
- aiutare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento, di metodo di studio e di lavoro;
- fare appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere accolto e amato.

I genitori

Quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare sono invitati a:

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di informazioni e per concordare una azione educativa maggiormente efficace;
- partecipare personalmente e/o tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività del tempo libero.

Per lavorare insieme alla scuola i genitori possono:

- visionare i suoi quaderni e ogni giorno il quadernetto delle comunicazioni, dialogare sulle situazioni che emergono;
- creare le situazioni (tempi, attività, riposo...) perché il bambino/a sia nelle condizioni migliori per apprendere;
- trasmettere al bambino/a messaggi di fiducia nei confronti della scuola;
- promuovere l'autostima;
- sollecitare alla perseveranza, alla responsabilità nell'impegno scolastico e alla cura del proprio materiale.

Gli alunni

Si impegnano a:

- partecipare attivamente e con impegno ai processi di insegnamento, di apprendimento e alle attività formative proposte;
- eseguire sempre i compiti con completezza e correggerli con cura;
- studiare utilizzando le indicazioni e gli strumenti forniti;
- portare sempre i materiali richiesti;
- essere disponibili ad intessere rapporti collaborativi;
- rispettare le persone, le regole, gli ambienti, le cose.

3.3 Organizzazione della comunità educativa

La comunità scolastica ha approvato un *Regolamento della Scuola*, nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

Tale regolamento può essere visionato presso la segreteria.

Nella scuola la figura della Direttrice dell'Istituto, quale prima responsabile ed educatrice, è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Per la Scuola Primaria si avvale della collaborazione della Coordinatrice educativo-didattica e della segreteria della scuola.

3.4 Strutture di partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni più idonee per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti e genitori. Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa. La logica del modello comunitario di educazione e della tradizione salesiana proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni.

Nella nostra scuola sono attivate le seguenti strutture di partecipazione:

- ◆ il Consiglio di Istituto che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione, di organizzazione e di collegamento con il territorio;

- ◆ il Comitato di gestione che esplica funzioni di gestione economico-finanziaria;
- ◆ il Collegio Docenti al quale compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, presentazione al gestore e verifica;
- ◆ il Consiglio di Classe è strumento di rilevamento dei problemi della classe, di progettazione e verifica dell'attività didattica, di ricerca di soluzioni adeguate;
- ◆ le Assemblee di genitori nelle quali si discutono le iniziative della scuola e la collaborazione dei genitori ad esse, le problematiche della classe e i rapporti tra genitori e figli.
- ◆ il Comitato di promozione che si occupa di animare momenti di aggregazione e promozione della scuola

4. RISORSE

La gestione delle risorse del personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto Educativo in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della scuola.

Le tipologie delle risorse che la nostra scuola mette a disposizione sono le seguenti:

- personale
- immobili, strutture e attrezzature
- risorse finanziarie

4.1. Personale

Ai sensi della lettera g), comma 4, articoli 1, legge n° 62/2000, nella nostra scuola svolge servizio personale docente fornito di titoli abilitanti all'insegnamento, di titoli professionali e di requisiti necessari (comma 5).

Il personale laico della scuola è regolarmente assunto; i diritti-doveri sono assicurati da un CCNL. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti e doveri e quelli dell'Istituzione scolastica.

Il CCNL per il personale dipendente degli Istituti gestiti da Enti Ecclesiastici (AGIDAE) prevede un "Regolamento disciplinare" interno, già predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto Educativo.

4.2. Immobili, strutture, attrezzature

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge nr. 62/2000, la scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti:

- 5 aule spaziose con arredi ergonomici
- 3 LIM posizionate nelle classi terza, quarta e quinta, 2 schermi per le classi prima e seconda
- 18 tablet a supporto dell'attività didattica
- Aula informatica con 15 postazioni
- Palestra attrezzata per l'attività motoria
- Ampio giardino per le ricreazioni
- Refettorio-mensa e salone per la consumazione dei pasti

4.3. Risorse finanziarie

La retta della nostra scuola viene commisurata alle necessità di bilancio; è valutata sui costi reali di gestione e nelle sue conseguenze educative e sociali. Viene approvata dal Comitato di gestione. Altre risorse sono donazioni e raccolte fondi con attività varie organizzate dalle famiglie e i contributi MIUR per la Scuola Primaria Paritaria.

4.4. Trasparenza amministrativa

La proprietà di edifici, attrezzature e spazi di cui gode la scuola è della Parrocchia Santa Sofia Piazza Duomo, 4 - Lendinara.

La gestione amministrativa della scuola è affidata al Comitato di gestione, che ne rende conto al legale rappresentante della scuola che è il Parroco.

L'assunzione del personale laico, docente e non docente della scuola, avviene tramite esame delle domande e colloquio con i candidati da parte della Direttrice dell'Istituto in collaborazione con la coordinatrice della scuola primaria solo per il personale docente.

4.5. La progettazione annuale

La progettazione annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, la qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica.

5. VALUTAZIONE

La valutazione educativa trova realizzazione nell'incontro periodico che direttrice e insegnanti attuano per verificare le iniziative specifiche proposte e finalizzate all'azione formativa.

La valutazione tecnico-didattica è relativa all'organizzazione delle attività curricolari e ai risultati conseguiti dagli alunni.

La valutazione dell'organizzazione delle attività curricolari viene fatta alla fine dell'anno scolastico nel mese di aprile, utilizzando appositi questionari anonimi che vengono consegnati alle famiglie. La relazione che ne emerge viene analizzata e discussa poi in Collegio Docenti dove vengono individuati punti deboli, priorità e quindi si progettano le azioni correttive.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati degli alunni, il Collegio docenti ha fissato i seguenti criteri:

- la valutazione ha una funzione eminentemente promozionale, tendente a dare informazioni utili a tutti gli attori coinvolti nel processo educativo;
- la scuola si preoccupa quindi di verificare e valutare lo stato di avanzamento del processo di apprendimento negli alunni, nonché l'efficacia delle attività didattiche poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi curricolari;
- la valutazione è centrata sul prodotto e sul processo
- la valutazione considera il progresso del singolo in riferimento agli obiettivi più che il confronto con un livello standard o con la classe;

- il ricorso alla non ammissione è auspicabile solo nel caso in cui se ne rilevi l'effettiva utilità per l'alunno e sia promozionale per la sua crescita. In questo senso essa è motivata e condivisa con la famiglia.

La valutazione si realizza con diverse modalità:

- attraverso prove oggettive e non oggettive predisposte appositamente per la classe;
- attraverso le interrogazioni;
- attraverso l'osservazione sistematica del comportamento per tutti quegli obiettivi educativi che si concretizzano nella relazione;
- attraverso le verifiche periodiche scritte strutturate e non. La loro correzione rileva l'adeguatezza della prestazione in base agli obiettivi preventivamente comunicati agli allievi.

Il giudizio è sia sintetico che analitico. Quello sintetico viene espresso in voti numerici, dal cinque al dieci, quello analitico comunica all'alunno sia le difficoltà incontrate, sia gli aspetti positivi che i consigli per migliorare.

5.1. Criteri per la valutazione

In seguito alla legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto 'Agosto', riportiamo quanto segue relativamente alla valutazione nella scuola primaria:

"In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Il Collegio docenti ha deciso di adottare i seguenti parametri:

i	insufficiente
s-	quasi sufficiente
s	sufficiente
s/dc	tra sufficiente e discreto
dc	discreto
dc/b	tra discreto e buono
b	buono
b/dn	tra buono e distinto
ds	distinto
dn/o	tra distinto e ottimo
o	ottimo

(s/dc dc/b b/dn dn/o corrispondono ai mezzi voti)

Griglia I II

GIUDIZIO	DESCRITTORI DI LIVELLO
(Ottimo)	<p>Competenze conoscitive: Ottima conoscenza dei contenuti della disciplina.</p> <p>Competenze comunicative: Esposizione chiara rispettando la successione temporale e causale, ottima capacità di comprensione e sintesi.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove.</p>
(Distinto)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari complete</p> <p>Competenze comunicative: Linguaggio appropriato, esposizione chiara, capacità di comprensione e sintesi molto buona.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Abilità corrette e complete di lettura e scrittura. Applicazione delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse.</p>
(Buono)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari complete.</p> <p>Competenze comunicative: Buona proprietà linguistica e corretta esposizione.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione di semplici testi. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note.</p>
(Discreto)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze di ordine generale ma non sempre complete e approfondite.</p> <p>Competenze comunicative: Uso di un linguaggio abbastanza appropriato.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Abilità abbastanza solide di lettura, scrittura e di comprensione. Applicazione abbastanza sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici.</p>
(Sufficiente)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze generali, non approfondite ed elementari.</p> <p>Competenze comunicative: Uso di un linguaggio semplice e abbastanza corretto.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione di semplici testi. Applicazione non sempre sicura delle nozioni matematiche.</p>
(Non Sufficiente)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari incomplete e frammentarie.</p> <p>Competenze comunicative: Fragilità nella comprensione dei contenuti essenziali e carenti abilità linguistiche ed espressive.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Letture e/o scritture molto incerte, difficoltà di comprensione. Applicazione poco sicura e incerta delle nozioni matematiche.</p>

Griglia III

GIUDIZIO	DESCRITTORI DI LIVELLO
(Ottimo)	<p>Competenze conoscitive: Ottima padronanza dei contenuti della disciplina in modo approfondito ed organico.</p> <p>Competenze comunicative: Evidenti capacità di esposizione e rielaborazione personale dei contenuti.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati coerenti e corretti nella forma. Ottime scelte operative di risoluzione anche in situazioni complesse a livello logico matematico e completa autonomia nel calcolo. Metodo di studio produttivo ed efficace.</p>
(Distinto)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari complete.</p> <p>Competenze comunicative: Linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e sicura.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati complessivamente coerenti e corretti nella forma. Autonomo nelle scelte operative di risoluzione a livello logico e nel calcolo. Metodo di studio efficace e sistematico</p>
(Buono)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari buone.</p> <p>Competenze comunicative: Buona proprietà linguistica e corretta esposizione.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati abbastanza corretti nella forma e nel contenuto. Autonomo nei calcoli e sicuro nella risoluzione di situazioni problematiche note. Metodo di studio complessivamente sicuro e regolare.</p>
(Discreto)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze di ordine generale ma non sempre complete e approfondite.</p> <p>Competenze comunicative: Uso di un linguaggio abbastanza appropriato.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati non sempre coerenti nel contenuto e corretti nella forma. Abbastanza autonomo nei calcoli e nella risoluzione di problemi. Metodo di studio abbastanza sicuro.</p>
(Sufficiente)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze generali, non approfondite ed essenziali.</p> <p>Competenze comunicative: Uso di un linguaggio semplice e abbastanza corretto.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti. Abbastanza autonomo nei calcoli, risolve situazioni problematiche semplici. Metodo di studio essenziale e mnemonico.</p>
(Non Sufficiente)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari incomplete e frammentarie.</p> <p>Competenze comunicative: Fragilità nella comprensione dei contenuti essenziali e carenti abilità linguistiche ed espressive.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma. Non è autonomo nei calcoli e non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di problemi. Metodo di studio frettoloso e frammentario.</p>

Griglia IV V

GIUDIZIO	DESCRITTORI DI LIVELLO
(Ottimo)	<p>Competenze conoscitive: Ottima padronanza dei contenuti della disciplina in modo approfondito, organico e interdisciplinare.</p> <p>Competenze comunicative: Evidenti capacità di esposizione, rielaborazione personale dei contenuti e collegamento in ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati coerenti, corretti nella forma, ricchi nel contenuto. Strategico nelle scelte operative di risoluzione anche in situazioni complesse e piena autonomia nei calcoli. Metodo di studio produttivo ed efficace.</p>
(Distinto)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari complete con autonomi approfondimenti.</p> <p>Competenze comunicative: Linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e sicura.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati coerenti e corretti nella forma. Autonomo nelle scelte operative di risoluzione e nei calcoli. Metodo di studio efficace e sistematico.</p>
(Buono)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari buone.</p> <p>Competenze comunicative: Buona proprietà linguistica e corretta esposizione.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati abbastanza corretti nella forma e nel contenuto. Autonomo nei calcoli e sicuro nella risoluzione di situazioni problematiche note. Metodo di studio complessivamente sicuro e regolare.</p>
(Discreto)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze di ordine generale ma non sempre complete e approfondite.</p> <p>Competenze comunicative: Uso di un linguaggio abbastanza appropriato.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati non sempre coerenti nel contenuto e corretti nella forma. Abbastanza autonomo nei calcoli e nella risoluzione di problemi. Metodo di studio abbastanza sicuro.</p>
(Sufficiente)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze generali, non approfondite ed essenziali.</p> <p>Competenze comunicative: Uso di un linguaggio semplice e abbastanza corretto.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti. Abbastanza autonomo nei calcoli, risolve situazioni problematiche semplici. Metodo di studio essenziale e mnemonico.</p>
(Non Sufficiente)	<p>Competenze conoscitive: Conoscenze disciplinari incomplete e frammentarie.</p> <p>Competenze comunicative: Fragilità nella comprensione dei contenuti essenziali e carenti abilità linguistiche ed espressive.</p> <p>Competenze metodologico-operative: Elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma. Non è autonomo nei calcoli e non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di problemi. Metodo di studio frettoloso e frammentario.</p>

Ogni valutazione terrà conto di:

Partecipazione e attenzione, impegno, metodo di lavoro, autonomia, comunicazione, comprensione messaggi, stile di apprendimento, autovalutazione.

Nel documento di valutazione il giudizio del **comportamento** si avvarrà dei seguenti indicatori:

- Rispetto dell'ambiente e del Regolamento d'Istituto
- Autocontrollo emotivo e responsabilità
- Socializzazione e rapporto con adulti e compagni

La Scuola Primaria Immacolata comunica alle famiglie i risultati delle valutazioni:

- facendo prendere visione dei compiti scritti sia agli alunni che alle famiglie (durante i colloqui);
- redigendo una scheda di valutazione a conclusione dei due quadrimestri (febbraio - giugno) nella quale viene riportato un giudizio per ciascuna disciplina e un giudizio globale che fa riferimento esplicito agli obiettivi educativi. Tale giudizio è descrittivo e promozionale, in riferimento alla situazione di partenza dell'alunno;
- convocando i genitori due volte all'anno e rendendosi disponibile su appuntamento nei mesi di novembre, gennaio, marzo e aprile e a seconda delle necessità.

6. ARTICOLAZIONE DEI TEMPI SCOLASTICI

6.1 L'orario annuale

L'orario obbligatorio delle lezioni è di 35 ore da 50 minuti compresa 1 ora di laboratorio inglese e 6 ore di potenziamento.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Alla fine del primo e secondo viene consegnata la pagella.

L'orario scolastico

I tempi della scuola sono ripartiti in 5 giorni (dal lunedì al venerdì) dalle 8.10 alle 12.45 e dalle 14.10 alle 15.50.

E' previsto un servizio mensa, gestito dalla cucina dell'Istituto, di assistenza pre-scuola.

Gli alunni sono assistiti dalle insegnanti sia nell'intervallo del mattino che nella ricreazione pomeridiana.

6.2 Orario delle attività

Pre-scuola	7.35 -7.45 assistenza in portineria
Entrate scaglionate	dalle 7.45 alle 8.05
Scuola antimeridiana	8.10 - 12.45 con intervallo
Pranzo e ricreazione	12.45 - 14.10
Scuola pomeridiana	14.10 - 15.50
Uscite scaglionate	dalle 15.50 alle 16.10

6.3 Mensa

E' attivo presso l'Istituto il servizio mensa aperto a docenti, studenti e personale di servizio. Per gli alunni della scuola primaria il servizio è reso in un refettorio e in un salone a loro riservato, con la sorveglianza della direttrice, delle insegnanti e di altro personale e secondo un preciso regolamento.

Il servizio è gestito dall'Istituto. I pasti sono preparati nella cucina interna dalla cuoca, con la collaborazione del personale dell'Istituto. Il menù è stabilito in ottemperanza ai criteri dietetici espressi dall'ASL.

6.4 Attività rivolte agli Insegnanti e al personale ATA

Il Piano di Formazione del personale nasce dall'esigenza di assicurare che siano disponibili, nel tempo, le competenze necessarie per un funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione. Tutto il personale, a vari livelli, è perciò coinvolto nei programmi di formazione.

Tale formazione prevede:

- La formazione educativa e salesiana in itinere che avviene quotidianamente, ai Collegi docenti e attraverso corsi organizzati dalla famiglia salesiana.
- Corsi proposti dalla scuola ai docenti tramite l'Ufficio scolastico Provinciale, Regionale, la FIDAE, altri Enti Formativi
- Corsi scelti liberamente dai docenti e avallati dalla Scuola

Formazione personale			
	2019 - 2020	2020 - 2021	2021 - 2022
Corsi sulla didattica	<ul style="list-style-type: none">• Insegnare al volo con il metodo BORTOLATO• La struttura del testo e il metodo di studio	<ul style="list-style-type: none">• Educazione civica• Didattica digitale	Da valutare a seconda delle esigenze e delle proposte
Formazione salesiana	Tutte le insegnanti	Tutte le insegnanti "Nel cuore del mondo" Punto chiave salesiana IL CORTILE: approccio educativo	Tutte le insegnanti

6.5 Incontri rivolti ai genitori

La Scuola garantisce la più ampia possibilità di comunicazione con le famiglie con la consegna del POF, del Regolamento della Scuola, delle norme amministrative; con il patto educativo firmato dai due contraenti: istituzione scolastica e famiglia. La scuola organizza alcune attività rivolte ai genitori per rafforzare la collaborazione scuola-famiglia. Sono previste due

assemblee di classe lungo l'arco dell'anno nelle quali i genitori possono discutere gli eventuali problemi della classe insieme agli insegnanti, e che possono diventare un'occasione per affrontare i problemi educativi e cercare una sintonia di intenti e di comportamenti. Per i colloqui personali con le insegnanti sono previsti due Incontri Generali a novembre e a marzo oltre ad incontri individuali in gennaio e aprile.

Incontri formativi per genitori		
2019 - 2020	2020 - 2021	2021 - 2022
Incontro su aspetti pedagogici-educativi	Incontro su aspetti pedagogici-educativi: le difficoltà di apprendimento	Incontro su aspetti pedagogici-educativi

6.6 L'Animazione

L'animazione ha lo scopo di curare l'educazione religiosa degli alunni, facendo maturare la consapevolezza della presenza di Dio nella vita e dell'affido a Lui; intende far comprendere il significato religioso dello stare in una scuola di Don Bosco e di sviluppare la capacità di collaborare con gli altri, cercando di creare quel clima di famiglia che Don Bosco sognava per ogni sua casa.

Essa viene incontro al naturale desiderio dei bambini e dei ragazzi di vivere il senso della festa e dello stare insieme.

Le feste previste sono:

- Festa dell'Immacolata - Veglia di Natale - Festa di Don Bosco - Festa di Carnevale- Festa di M. Ausiliatrice - Festa del "Grazie", Festa delle Famiglie (si deciderà in corso d'anno se e come realizzarle in base all'andamento epidemiologico del virus COVID-19)

Vengono anche animate le ricreazioni con gioco libero e organizzato per sviluppare il senso del gioco, favorire l'amicizia e il gusto di giocare in un gruppo.

I PROGETTI, LE ATTIVITA' FORMATIVE per l'anno scolastico 2020-2021

Secondo le indicazioni di una vera autonomia, la nostra scuola si prefigge la realizzazione di progetti e attività formative che sono parte integrante dei Piani di Studio Personalizzati e consentono la realizzazione di una didattica pluridisciplinare.

Essi sono:

a) PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA FEDE "Buongiorno"

Dalle 8.10 alle 8.20 del mattino.

E' la felice intuizione di Don Bosco di dedicare un tempo extradidattico per favorire un rapporto sereno e profondo tra insegnanti, educatori ed alunni. Ogni mattina l'attività scolastica inizia con un breve momento di preghiera e riflessione.

- b) **PROGETTO ACCOGLIENZA**
 Con questo progetto la scuola primaria intende promuovere l'inserimento graduale dei nuovi iscritti alla classe I e il reinserimento sereno degli altri alunni dopo le vacanze, creando un ambiente che li coinvolga e li stimoli all'apprendimento.
- c) **PROGETTO CONTINUITA' E'** un insieme di proposte per permettere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di conoscere il nuovo ordine di scuola e i nuovi ambienti di cui faranno parte. Si prevedono una serie di tre incontri a carattere ludico - laboratoriale finalizzati alla presentazione della realtà della primaria e alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi (si deciderà in corso d'anno se e come realizzarlo in base all'andamento epidemiologico del virus COVID-19)
- d) **PROGETTO LETTURA "Il vizio di leggere... meglio prenderlo a scuola"**
 E' un insieme di attività volte a promuovere un approccio giocoso ed accattivante all'esperienza della lettura.
- e) **PROGETTO TEATRO:** E' un'altra fra le più belle intuizioni di Don Bosco: dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di sentirsi protagonisti attivi, valorizzare le proprie capacità espressive superando paure e timidezze. Ha una forte valenza educativa e formativa. Due saranno le rappresentazioni teatrali durante l'anno, a Natale e a Maggio.
- f) **PROGETTO PREVENZIONE e SALUTE:** E' un progetto che intende porre attenzione a tutte quelle attività e offerte che valorizzano la salute fisica degli alunni. *Progetto Sport Movimento e benessere (ampliare l'offerta per conoscere più sport a scuola).* Prove di evacuazione. Adesione alla campagna *Più frutta nelle scuole* e a concorsi legati all'igiene.
- g) **EDUCAZIONE SESSUALE, RELAZIONALE E AFFETTIVA:** E' un percorso con una lezione condotta da una pediatra, che mira a far assumere atteggiamenti e a mettere in atto comportamenti rispettosi, positivi, dialettici nei confronti di sé e degli altri per la classe V.
- h) **LABORATORIO D'INGLESE:** per tutte le classi è prevista un'ora aggiuntiva di lingua inglese nella quale proporre approcci più giocosi alla seconda lingua: canti, giochi, filastrocche, teatro.
- i) **USCITE CULTURALI:** Sono itinerari didattici e laboratori scelti per le varie classi e che vanno ad integrare i percorsi disciplinari, compatibilmente con la situazione attuale di emergenza COVID-19.

8. ORARIO DI RICEVIMENTO per l'anno 2020-2021

La scuola prevede i colloqui individuali con le famiglie divisi in **colloqui generali** dove gli insegnanti si renderanno disponibili per ricevere tutti i genitori e **colloqui individuali** a richiesta. Sia i colloqui individuali che quelli generali verranno soddisfatti su richiesta specifica delle famiglie e su appuntamento da prendere attraverso il registro elettronico.

NOVEMBRE colloqui GENERALI	
Classe PRIMA	Lunedì 16
Dalle 16:30	Maestra SIMONA e maestra CHIARA
Classe TERZA	Martedì 17
Dalle 15:00 alle 17:00	Maestra ANNA MARIA
Classe QUINTA	Martedì 17
Dalle 17:00 alle 18:50	Maestra MANUELA e ANNAMARIA
Tutte le classi	Mercoledì 18
Dalle 16	Sr Anna
Dalle 17	Maestra Ilenia
Classi PRIMA e QUARTA	Giovedì 19
Dalle 10	Maestro Enrico
Classi SECONDA, TERZA E QUINTA	Venerdì 20
Dalle 18.30	Maestro Enrico
Classe QUARTA	Lunedì 23
Dalle 16:30	Maestra SIMONA e maestra CHIARA
Classe SECONDA	Martedì 24
Dalle 17.30	Maestra ARIANNA e maestra CHIARA
GENNAIO colloqui INDIVIDUALI	
Martedì 12	Maestra ANNAMARIA dalle 15 alle 16 Maestra CHIARA dalle 15.30 alle 16.30
Mercoledì 13	Sr Anna dalle 16.00 alle 17.00 Maestra MANUELA dalle 16.30 alle 17.30 Maestra ILENIA dalle 17 alle 18
Giovedì 14	Maestro Enrico dalle 10 alle 11.30
Venerdì 15	Maestra SIMONA dalle 13.30 alle 14.40
Martedì 19	Maestra ARIANNA dalle 17.30 alle 18.30

MARZO colloqui GENERALI	
Classe PRIMA	Lunedì 15
Dalle 16:30	Maestra SIMONA e maestra CHIARA
Classe QUARTA	LUNEDÌ 22
Dalle 16.30	Maestra SIMONA e maestra CHIARA
Classe TERZA	Martedì 23
Dalle 15:00 alle 17:00	Maestra ANNAMARIA
Classe QUINTA	Martedì 23
Dalle 17 alle 18:50	Maestra ANNAMARIA e maestra MANUELA
Classi PRIMA e QUARTA	Giovedì 25
Dalle 10	Maestro Enrico
Classi SECONDA, TERZA E QUINTA	Venerdì 26
Dalle 18.30	Maestro Enrico
Classe SECONDA	Martedì 30
Dalle 17:30	Maestra ARIANNA e maestra CHIARA
Tutte le classi	Mercoledì 31
Dalle 16	Sr Anna
Dalle 17:00	Maestra ILENIA

APRILE-MAGGIO colloqui INDIVIDUALI	
Martedì 27 aprile	Maestra ANNAMARIA dalle 15 alle 16 Maestra ARIANNA dalle 17.30 alle 18.30
Mercoledì 28 aprile	Sr Anna dalle 16.00 alle 17.00 Maestra MANUELA dalle 16.30 alle 17.30 Maestra ILENIA dalle 17 alle 18
Giovedì 29 aprile	Maestra CHIARA dalle 15.30 alle 16.30
Venerdì 30 aprile	Maestra SIMONA dalle 13.30 alle 14.40
Giovedì 6 maggio	Maestro Enrico dalle 10 alle 11.30

9. CALENDARIO SCOLASTICO

Il presente Calendario è valido per il corrente anno scolastico 2020/21.

Lezioni Scuola Primaria: inizio 14 Settembre 2020; termine 4 Giugno 2021

Termine Primo Quadrimestre Scuola Primaria: 31 gennaio 2021

Consegna documento di valutazione intermedio: 9 febbraio tutte le classi.

Consegna documento di valutazione finale: Giovedì 10 giugno tutte le classi.

SETTEMBRE

Mer. 14 Inizio scuola con mezza giornata (TERMINE 12.30-12.45)

Lun. 17 Giornata completa

OTTOBRE

Lun. 5 Ass. di inizio anno per classi I ore 17.30, IV h 18.30

Mar. 6 Ass. di inizio anno per classi II ore 17:00, III ore 18:00 e V h 19:00

NOVEMBRE

Da Lun. 16 a martedì 24 Colloqui generali con gli insegnanti (vedi tabella)

DICEMBRE

Lun 7 Ponte dell'Immacolata

Mart. 8 Festa dell'Immacolata

Ven. 18 Auguri di Natale Primaria (da definire)

Mer. 23 Scuola fino alle 12:45

Da giovedì 24 Dic 2020 a mercoledì 6 Gen 2021 Vacanze natalizie

Si torna a scuola Giovedì 7 Gennaio 2021.

GENNAIO

Giov. 7 Ripresa dell'attività scolastica

Da Mart. 12 a martedì 19 Colloqui INDIVIDUALI (vedi tabella)

Mart. 19 Assemblea dei genitori per classi I ore 17.30, IV h 18.30

Giov. 21 Assemblea dei genitori per classi II ore 17:00, III ore 18:00 e V h 19:00

FEBBRAIO

Mart 9 Consegna pagelle per tutte le classi

Giov. 11 Carnevale a scuola

Lun 15 Vacanze di Carnevale

Mart 16 Vacanze di Carnevale

Mer 17 Ceneri (vacanza)

Giov 18 Settimana dello Sport

Ven 19 Settimana dello Sport

MARZO

Da Lun. 15 a mercoledì 31 Colloqui generali con gli insegnanti(vedi tabella)

Giov 7 Settimana dello Sport

Ven 8 Settimana dello Sport

APRILE

Da giovedì 1 a martedì 6 compresi **VACANZE PASQUALI**

Da Mart. 27 a giovedì 6 maggio Colloqui **INDIVIDUALI** (vedi tabella)

MAGGIO

Ven 21 Festa del **GRAZIE** h 20.30

Lun. 24 **FESTA DI "MARIA AUSILIATRICE"** Ore 20.30 Fiaccolata??

GIUGNO

Ven 4 Termine anno scolastico h 12.45

Giov 10 Consegna pagelle per tutte le classi

Da lunedì 10 a mercoledì 23 attività di centro estivo dalle 8 alle 12.45 o 13.15 con pranzo.

10. Documenti scolastici

Si segnalano i documenti scolastici ritenuti parte integrante del PTOF.

Regolamento della Scuola

Curricolo delle discipline

11. ORARIO SEGRETERIA SCUOLA

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
dalle 7.45 alle 9.30	dalle 15.00 alle 17.00	dalle 7.45 alle 9.30	dalle 15.00 alle 17.00	CHIUSO

12. Contatti segreteria

Tel e Fax: 0425 641227

Numero di telefono **380 3455582** da usare per:

1. comunicare Assenze dei bambini

si può chiamare o mandare semplicemente un messaggio dalle 7.30 alle 8.10

2. comunicare, per questioni urgenti, con la coordinatrice Manuela Crivellaro che si rende disponibile per i genitori negli orari inseriti in tabella.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Dalle 14.30 alle 15.30	Dalle 8.30 alle 9.30		Dalle 14.30 alle 15.30	Dalle 10.30 alle 11.30

La coordinatrice si servirà del numero per comunicazioni urgenti da inoltrare ai rappresentanti che poi si faranno portavoce con tutti i genitori.

Per parlare con **la direttrice dell'istituto sr ASSUNTA FEDEL** basta chiedere in portineria o telefonare alla scuola

Direttrice dell'Istituto sr Assunta:
scuolasantasofia@gmail.com

Segretaria dell'Istituto Cinzia:
segreteria@scuolasantasofia.it

Coordinatrice:
manuela.crivellaro@scuolasantasofia.com

Comitato di promozione:
promozione@scuolasantasofia.it

SITO INTERNET: www.scuolasantasofia.it